

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche... Abbonamento annuo L. 18... Per gli Stati dell'Unione postale L. 28...

IL FRIULI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologia, Dichiarazioni e Ringraziamenti... Conto corrente con la Posta.

1898 - IL FRIULI - Anno 16°

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO: Udine a domicilio e nel Regno L. 16... Samestre e trimestre in proporzione.

Lettere e dispaaci da Roma - Corrispondenza telegrafica dalle principali città dell'estero... Appendici - Varietà.

Grande Almanacco elegante da sfogliare stampato appositamente, con le fiere e mercati della Provincia.

Facilitazioni speciali ai Municipi. Fra breve il giornale verrà stampato con caratteri nuovi.

VIVACCHIANDO

Si dà come certo che, alla ripresa dei lavori parlamentari, si avrà subito un nuovo voto politico alla Camera. Il Governo domanderà che si discuti la legge di amnistia...

Si conferma poi che sono state riprese le trattative fra il Governo e gli on. Sonnino e Colombo, per rinforzare le basi del Gabinetto.

A tale proposito si dice che l'on. Di Rudini, gettando a mare alcuni progetti poco simpatici alla Destra ed al Centro, offrirà all'on. Sonnino il portafoglio delle finanze ed all'on. Colombo la presidenza della Camera.

La cosa però non sarà tanto facile. Se il tentativo non riesce, l'on. Di Rudini verrebbe di andare avanti fino all'estate nella piccola maggioranza di cui dispone, e in estate toglierà la Camera.

E' prossima la pubblicazione dei decreti per il ritiro di alcuni progetti di legge, che si trovano davanti alla Camera.

La Maggioranza ministeriali

Dieci volte i Ministri Daprato e Debra, la maggioranza nella Camera epura, due volte, riproponendo a troppo colga, questa maggioranza, essi presentavano le dimissioni.

Nel 1877, l'on. Daprato, si sollevò una questione sull'acquisto dei lavori pubblici, specialmente sulla segretezza del servizio telegrafico.

Si vide allora sopra una mozione del Podestà, l'on. Daprato, e il Ministero, ebbe 184 voti favorevoli su 182 contrari e 10 astenuti. In complesso, aggiungendo i voti di altri deputati, che fanno 172, il Ministero aveva, ancora, 12 voti di maggioranza, ma questi erano alla vigilia delle vacanze natalizie, aveva quindi del tempo a prepararsi il terreno durante la proroga, e il Deprete l'abbandonò in questi disgraziati giorni.

Riprese disse le dimissioni, perché anche con 12 o 22 voti di maggioranza sapevano non poter governare.

Il 17 giugno 1885, discutendosi la politica estera, fatta dal Ministero nel quinto Ministero Deprete, la Camera con appello nominale, diede 163 voti favorevoli al Ministero e 159 contrari. E tuttavia, nonostante la maggioranza nominale, il Ministero Deprete diede le dimissioni.

È il 24 dicembre 1886, si dedicò in da giovane agli studi economici e sociali, e nel suo paese combatté sempre per la causa umanitaria liberale come scrittore e come avvocato.

Nel 1892 il Ministero Giolitti, sciolto, abbandonò il suo primo appoggio della Destra e si accostò a quella sinistra che gli avevano promesso aiuto e appoggio. In una prima votazione per appello nominale, ebbe 169 voti favorevoli, 160 contrari.

GUGLIELMO ORATORE

Berlino 23 - Rispondendo al saluto del burgoastro di Graudenz, l'imperatore Guglielmo pronunciò un discorso che è degno di nota perché vi si trova un accenno alle attuali relazioni fra la Germania e la Russia.

Il precedente è chiaro, e d'altronde, anche senza precedenti, la logica e l'evidenza sono uguali per tutti. Con 18 o 6 voti di maggioranza, par fatta, le ragioni che abbiamo detto ieri, è impossibile di governare.

Per l'opera di guadagnare voti al riaprirsi della Camera, bisogna che quegli uomini d'oggi pensino di fare o tali grandi atti o tali violenze o maneggi da imporsi a qualunque costo.

Ciò vuol dire che al 25 gennaio saranno allo stesso punto d'oggi, a forse anche peggio.

Ma, queste son pazzie da non fermarci nemmeno un momento. Noi ragioniamo per mostrare la verità di quello che abbiamo detto ieri, che diciamo oggi, che abbiamo detto e che diremo sempre.

Ma, non vogliamo sciamanarci per questo. I ministri han preso le vacanze: a rivederli a gennaio; e aspettiamo di buon umore il tempo galantuomo.

NATALE IN VATICANO

Un discorso del Papa

Roma 23 - Al risveglio del Sacro Collegio nella sala del trono, erano presenti 23 cardinali e prelati. Il Papa aveva buonissimo aspetto. Il cardinale Orselli lesse il discorso d'augurio; il Papa rispose con un lungo discorso, discorrendo lieto di poter celebrare il Natale.

Disse che Cristo fu il simbolo della pace nel mondo, e coloro che si allontanano dai suoi precetti non possono godere la pace nel mondo. Accenno alle condizioni dell'Italia rispetto al Papato; disse che la maggioranza degli italiani vorrebbe veder finito un disordine tanto funesto alla nazione. Il Papa aggiunse: «Non debbono accomunare pacifici cittadini con faziosi sovvertitori».

Il discorso - come vedete - è una risposta alle circolari Rudini.

Il risveglio è finito al tocco; il Papa conversò con tutti i cardinali e mantenne continuamente il suo buonissimo aspetto.

A CASSALA

Le truppe anglo-egiziane

Cassala 23 - Le truppe anglo-egiziane sono giunte fermatina a le 9. Appena giunte al campo, la musica suonò l'inno italiano. Il riparto delle truppe italiane si recò a incontrarle alla distanza di un miglio dal forte. La bandiera egiziana fu issata sul forte accanto a quella italiana. Ambedue i distaccamenti rimarranno nel forte fino a Natale, quando la cessione formale sarà completa.

Il senatore Majorana Calatabiano

Roma 23 - È morto oggi il senatore Salvatore Majorana Calatabiano.

È nato a Militello (Catania) il 24 dicembre 1826. Si dedicò fin da giovane agli studi economici e sociali, e nel suo paese combatté sempre per la causa umanitaria liberale come scrittore e come avvocato.

Nella IX Legislatura entrò alla Camera; ove sedette a Sinistra; nel 1876 ebbe il portafoglio d'agricoltura che rasse fino alla fine del 1877. Lo stesso portafoglio tenne dal 1878 al luglio 1879, presidente Deprete. Dal 19 luglio 1879 faceva parte del Senato.

A Graz non vogliono Bande militari

Graz 23 - In un'adunanza tenuta ieri da parecchi impresari di spettacoli, ed altri cittadini, è stato deciso di non acconsentire per l'avvicinarsi delle Bande militari né per balli né per concerti. Si è inoltre deliberato di far pratica per la formazione di una Banda comunale.

Queste decisioni stanno naturalmente in rapporto con gli avvenimenti verificatisi alla vigilia della caduta dell'ex presidente del ministero, conte Baden.

NELL'ESTREMO ORIENTE

Londra 23 - Il Times ha da Pechino che la Russia esige che gli ingegneri inglesi impiegati sulle ferrovie cinesi vengano sostituiti con ingegneri russi. Gli ufficiali e sotto ufficiali istruttori che fino ad ora provenivano dall'esercito tedesco, verranno rimpiazzati, a quanto sembra, con ufficiali russi.

Berlino 23 - Un telegramma al Local Anzeiger da Pietroburgo che tutti i giornali cinesi hanno ricevuto dal Governatore l'ordine di astenersi da apprezzamenti sarcastici nel commentare le questioni dell'Estremo Oriente, essendo che i rapporti fra la Russia e la Germania sono attualmente amichevoli.

Londra 22 - Il Times riceve da Koba in data di ieri che la notizia dell'occupazione di Port Arthur da parte della squadra russa ha provocato seria inquietudine nel Ministero giapponese, il quale ha tenuto dei lunghi Consigli di Gabinetto.

Tremando a Smirna

Costantinopoli 23 - Il movimento sismico continua crescente d'intensità nel vilayet di Smirna. Grandi danni e molte vittime.

I drammi dei serragli

Parigi 23 - Il domatore di bave Fort è stato sbranato ieri nel suo circo a Calais da un leone, nella gabbia del quale si produceva dinanzi a numeroso pubblico. L'infelice riportò orribili ferite e spirò dopo pochi istanti. Il pubblico, che provò un senso d'orrore, fuggì dal serraglio in preda al panico.

Grave disgrazia in un Teatro

Roma 23 - Stanotte alla fine dello spettacolo al Teatro Costanzi, cadde il contrappeso del sipario, un grosso pezzo di ferro del peso di oltre 70 chilogrammi, andando a colpire due individui che erano fra le quinte. Uno rimase ucciso sul colpo, l'altro rimase ferito gravemente. Lo spavento e la costernazione furono indicibili. L'autorità ha aperto una inchiesta.

I drammi della passione

Vetriolo vendicatore

Vienna 23 - Circa un anno fa, il possidente Edoardo Kodolitsch, fece la conoscenza di una ragazza ventenne, la signorina Amalia nobile de Gregoritsch.

Da quel tempo il Kodolitsch, che conta ora 38 anni, incominciò a trascurare la propria famiglia, e dopo un certo tempo finì per abbandonare moglie e figli per coabitare con la Gregoritsch. In seguito egli prese seco due dei propri figli, lasciando alla madre una figliuola.

La moglie abbandonata non tardò a presentare domanda di separazione, che doveva venir discesa oggi.

Poco tempo fa la moglie del Kodolitsch venne a sapere che l'amante di suo marito riceveva già le conseguenze della sua illecita unione. Questa scoperta provocò nella Kodolitsch un'irritazione enorme, quasi confinante con la pazzia.

In un accesso di eccitazione nervosa, ella si recò ieri nell'abitazione della rivale, nascondendo sotto il mantello un recipiente della capacità di un litro, contenente vetriolo.

Alla vista della Kodolitsch, presentata di sorpresa, la Gregoritsch rimase alibita, senza parola. Anche la Kodolitsch, per l'intensa commozione che la dominava, non era in grado di articolare motto, sicché vi fu da principio, fra le due donne, un momento di terribile silenzio.

Prima di riaversi fra l'amante, la Gregoritsch, la quale domandò alla Kodolitsch che cosa desiderasse. Questa allora, senza rispondere, afferrò il recipiente che stava in mano, e lo versò nel frattempo erano entrati nella stanza.

La Gregoritsch riportò orribili ustioni alla faccia, al petto, al ventre e alle mani, dimostrandosi se pure si riuscì a salvarla, rimarrà per sempre deturpata.

Alte grida di dolore dell'infelice accorsero i vicini, e dopo breve tempo comparvero anche i gendarmi.

La Kodolitsch si lasciò tranquillamente arrestare e confessò l'attentato commesso, deplorando amaramente di aver leso senz'avvedersene i propri figli. Ella dichiarò di non essere stata sfiorata se allorché commise il delitto.

Il sequestro di una dama

Si ha da Palermo: «Maria La Grua, principessa di Carini, separata legalmente da molti anni dal marito, marchese Actale di Bollito e Sant'Onofrio, abitava al palazzo Carini - una specie di vilino in via della Libertà - occupando insieme alla figliuola cieca, ventunenne, metà del piano nobile. L'altra metà da cinque anni era abitata dal suo amministratore Giovanni Cannella.

Quattro anni fa costui chiese a chiave la principessa e la figliuola, impedendo loro di affacciarsi ai balconi e di vedere alcuno. Poi, a poco a poco, tolse tutto il mobilio, lasciando solo un pagliericcio. La povera madre così rinchiusa pativa insieme alla figlia anche la fame, tantoché doveva talvolta mendicare un po' di pane dal giardiniere e dal cocchiere, che riusciva a vedere alla sfuggita.

Il Cannella, sostituito alla principessa in tutti i suoi diritti, e disponendo della sostanza della disgraziata come di cosa sua, aveva ordinato al portiere di dire che la padrona era partita.

Stanca di questa prigionia illegale e languire, la principessa riuscì a fargliungere all'avv. Meltese una lettera in cui gli esprimeva la sua triste posizione.

Questi ne informò subito l'autorità giudiziaria e il procuratore Nucio e il giudice istruttore Volpe, seguiti da un cancelliere, da funzionari di questura e da carabinieri, si recarono al palazzo Carini, e circondato, con la forza vi s'introdussero.

È indescrivibile la commozione delle due sfortunate, quando appresero di essere in libertà.

Era straziante poi lo spettacolo che offrivano: malamente coperte, pallide, macilentissime, tremanti dal freddo.

Il palazzo rimase guardato da due guardie e da due carabinieri. Il portiere venne tratto in arresto.

Il Cannella dalla questura venne direttamente tradotto al carcere giudiziario. Costui ha moglie e quattro figli, che ora dovranno abbandonare il palazzo Carini.

La principessa, che aveva trascorso una vita agitatissima e travagliata, era assai seguita durante il colera del 1884, assistendo gli infermi dell'Ospedale.

Uno scandalo nel mondo nero

Scrivono da Roma: «Il mondo nero è ancora una volta sospeso per uno di quegli scandali all'uso Brugidou, che si cerca in tutti i modi di soffocare, ma che di quando in quando vengono a galla, sia per lo spirito d'indipendenza di qualche prelati o per l'eccesso col quale i grossi domini dell'alto clero vogliono domitare ed imporsi in tutto e su tutti. Nell'ormai famosa questione della Chiesa di S. Gioacchino si trattava del famoso abate Brugidou, giudicato un prete dalla testa calda; un esultato, un irruento. Ora si tratta invece di uno scozzese fiammato, ma dotato in grado eminente di quella testardaggine per la quale i suoi compaesani sono giustamente deturpati.

È questi uomo, Campbell, rettore del Collegio scozzese qui a Roma, il quale, avendo a lamentare ciò che, esondando, costituisce una indebita ingerenza del cardinale Ledochowski, prefetto di Propaganda Fide, ha ricorso al Vaticano, e minaccia, se non gli verrà resa giustizia, di rivolgersi a quei tribunali italiani, che per il clero - secondo i votieri della S. Sede - non dovrebbero esistere.

Ecco in poche parole il fatto. Circa cinque mesi or sono, venne a Roma, per passarvi qualche tempo, lady Denby, la quale, avendo un figlio fra gli alunni del Collegio scozzese, chiese al rettore il permesso di prenderlo seco per qualche ora in alcuni giorni della settimana. Mons. Campbell, acconsentì, ma poi le assenze del giovane alunno diventando sempre più frequenti e prolungate, vi si oppose, dicendo che da quelle assenze derivava un perturbamento nella disciplina interna del Collegio, che egli non poteva permettere. Lady Denby rimase male per questo improvviso cambiamento nelle decisioni del rettore verso suo figlio, e ricorse al cardinale Ledochowski, che, quale protettore del Collegio scozzese, non tenendo conto dell'opinione di mons. Campbell, ordinò che il giovane Denby potesse assentarsi secondo il volere della madre. Questa decisione del prefetto di Propaganda Fide vivamente il prelati scozzese, il quale, considerandola come una diminuzione della propria autorità e non volendo sopportarla, ed avendo dall'altro canto la convinzione di essere dalla parte della ragione, si dimise da rettore.

Siccome anche nel clero, e forse nel clero più che nelle altre carriere, chi è in alto impone sempre la sua volontà, ed i suoi capricci agli altri, la cosa sarebbe finita così, se mons. Campbell, nel 19 anni nei quali è rimasto al Collegio scozzese, non vi avesse prodigato buona parte del suo patrimonio - che ora reclama - facendola ascendere ad oltre 80,000 lire.

CALEIDOSCOPIO

I versi. L'incontro. Tra i fiori, che parano al tuo passaggio, Alisar con più fine leggiadria, Tacita, bella e senza compagnia. La vita erra nel vespero di maggio.

È da quel volto, sorridente, un raggio di balenare così pure veale, che il mio cuore arde. Ave, Maria! - E i fiori intorno ripetean l'omaggio.

Tutte alla si tacè, chinando il viso; Ma non le spiegate il dire incantato, Chè lo sguardo pur ch'io mi seguiva.

Ond'io, già preso la vita, in un momento, La offresi il core, e me lo poi a lato, Poi ch'èra bella e senza compagnia.

Cronaca friulana. Dicembre (1897). Il Comune di Udine, determina di pagare il salario a certa Giarda, medicatrice.

Un pensiero al giorno. Dal grado di libertà e di stima concessa alle donne, si misura esattamente, in ogni paese, ed in ogni secolo, il grado di civiltà raggiunto dagli uomini.

Cognizioni utili. Invece della gomma arabica. Ecco un buon succedaneo alla gomma arabica, che relativamente cara: Destina paril 2, alcool 1, acido acetico 1, acqua 5.

La sfuggi, Manoverlo. F R - T. Spiegazione del monovero precedente. EFFEMERIDI (effem e ridi).

Per finire. Un nato passo grosso del clericaliismo andata gridando a squarciagola: - Il Papa mi ha nominato suo cancelliere segreto!

Care mio - gli dico un suo concetto - essere cancelliere segreto: vuol dire prima di tutto non dirlo a nessuno. Se lo andate parlando per tutto il mondo, spera il segreto, e resterà... il cancelliere!

Parla e Parla.

CERONOS

almanacco profumato a cont. 50. Trovato all'Ufficio anuale del Friuli.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Mercoledì 29 id. — Mortegliano. Giovedì 30 id. — Gorizia, Sacile. Venerdì 31 id. — Cormons, Pordenone. Sabato 1 gennaio — Cernigoi.

Palmanova, 29 dicembre. L'Albero di Natale.

Albergo di Natale. Anche quest'anno, la Dio mercè, abbiamo assistito, coll'animo riboccante di affetto e di commozione, alla festa dell'Albero di Natale.

Contro l'invasione scottoliana, che, ridoendo l'uomo al pari terminali scottoliani, sopprime in lui la manifestazione più bella della vita — il sentimento — ritorna il Natale col suoi pallidi meriggi, con le sue poeste mistiche e profonde, coi suoi Angeli emananti su per le vie del cielo « gloria a Dio e pace agli uomini di buona volontà ».

Al Presepe, donde parte la grande civiltà cristiana, corre oggi l'umanità sofferente per obliare inenarrabili dolori ed agonie nella pura adorazione del piccolo biondo di Nazaret. E sulla terra, immenso campo di disperate battaglie, taolano in questi giorni le ire, si accaniscono gli odi, ed i poveri mortali riconciliati esultano nella festa gioconda del sole.

Che più? Anche la carità riveste forme nuove e gentili. Non è più la mano calcolatrice dell'uomo egoista che unifica il poverello con l'elemosina; ma è l'albero di Natale, strascorato d'ogni ben di Dio, che, sollevando le miserie, tras amabili sorrisi dalle rose bucciate dei bimbi. I quali, ricevendo i regali da Gesù, incalzano una preghiera piena di tenerezza e di gratitudine, che, come il profumo dei fiori, vola a colui che disse: « Lasciate che i pargoli vengano a me ».

Ed ora un po' di cronaca. Grazie alle cure amorose e sollecite dell'egregio presidente dell'Asilo infantile, signor Edoardo Buri, quest'anno la festa dell'Albero di Natale ebbe luogo nel nostro Teatro Sociale « Gustavo Modena », dove, alle 14 e mezza, si riverava quasi tutta Palmanova elegante e gentile. Nel mezzo della platea s'ergeva l'Albero maestoso e variopinto, cui facevan corona oltre cinquanta bambolini dell'Asilo, dagli occhietti sorridenti e vivaci.

Da un piccolo armonium traeva note melodiose la gentile signorina Maria Bertossi.

Un dialogo sul Natale, recitato con maestria e grazia da quei piccoli, aprì la festa. E poi canti dolcissimi che andavano al cuore, e poi la distribuzione dei regali, avvenuta con un ordine sorprendente.

Alle 18 circa, si usciva con l'animo commosso, lasciando i bambolini e le loro brave institutrici, signorine Zanolini e Ferriglio, le quali hanno, per un bene sì alto, e con tanto profitto, sacrificata la vita e l'intelligenza.

L'arrestato per delitto di Aviano.

Aviano, 29 dicembre. Perdura in paese la tristissima impressione per l'orribile misfatto, aumentata ora dall'arresto di certo Penzi Artar, provocato da indizi che non si possono comprendere. Egli venne tradotto alle carceri giudiziarie di Pordenone sotto la gravissima imputazione. Tutto il paese però è a lui favorevole, nessuno ritenendolo capace di tanta atrocità e tanto cinismo.

Continuano frattanto le indagini, ma finora, purtroppo, con risultato negativo. Qui si fanno voti ardentissimi perchè il reo sia presto scoperto: sembrerà a tutti di sentirsi sollevati da un gran peso.

Sulla opinione dominante ad Aviano nei riguardi del Penzi, ieri un corrispondente straordinario ci disse cose affatto diverse. Noi abbiamo raccolto ambe le versioni, perchè così esige la cronaca; saremo però lieti di sentire che l'arrestato ha potuto dimostrare la sua innocenza.

Nuova latteria sociale. In Fuzza (frazione del Comune di Tolmezzo) è sorta una nuova latteria sociale.

Fumatore a ufo. A Magnano venne arrestato certo Urli Giov. Batt. perchè dello spaccio di generi di privativa di Emmanuele Giacomo, momentaneamente incassodito, rubò alcuni sigari per l'importo di 58 centesimi.

Domani il giornale non si pubblica per la ricorrenza del Natale. Il prossimo numero uscirà lunedì.

UDINE (La Città e il Comune)

NATALE. Ai nostri fedeli amici e lettori, mandiamo un cordiale augurio per le feste natalizie. Come amici e lettori nostri, essi sono certamente « uomini di buona volontà », e perciò possono sperare in quella « pace » che gli angeli nella mistica notte di Betlemme annunciavano dall'alto del cielo sopra la capanna nella quale era nato l'Uomo Dio. Il nostro augurio è che ocoesta speranza non sia per essi vana.

La festa dell'Albero di Natale a favore dei bambini del Ricreativo « Scuola e Famiglia » avrà luogo domani alle ore 3 pom. nel Teatro Minerva.

Sarà una festa commovente della carità più bene intesa e della gentilezza più altamente sentita.

Udine benedice e gentile sarà certamente domani tutta rappresentata al Minerva.

Consiglio comunale.

Seduta del 23 dicembre 1897.

Alla 8 e mezza di ieri sera si è riunito in seduta il Consiglio comunale, presenti i consiglieri: Antonini, Bergagna, Blasutti, Capellani, Cassola, Canciani, Comenciani, Dissan, Groppiero, Leitenberg, Mantica, Mason, Measso, Minisini, Morpurgo, Pagan, Pacile, di Prampero, Raddo, Raiser, Rizzani, Rubini, Sandri, Spezzotti, di Trento, Vatri, Volpe.

Seduta pubblica.

Venne approvato il verbale della seduta 17 corr.

Oggetto 1 — Vennero approvati prelievi dal fondo di riserva, bilancio 1897 fatti dalla Giunta Municipale.

Oggetto 2 — Venne approvato in seconda lettura il bilancio preventivo 1898 nella parte che riguarda le spese facoltative.

Oggetto 3 — Vennero approvate in seconda lettura le modificazioni alla pianta della sezione tecnica dell'Ufficio municipale.

Oggetto 4 — Venne approvato in seconda lettura l'aumento degli stipendi per il Bibliotecario e l'assistente custode della Biblioteca.

Oggetto 5 — Vennero approvate in seconda lettura le disposizioni complementari circa gli stipendi e il trattamento degli impiegati e salariati comunali.

Oggetto 6 — Venne approvato in seconda lettura l'aumento di stipendio ai medici del Comune.

Oggetto 7 — Nomine e surrogazioni nei servizi comunali. A membri del Consiglio direttivo dell'Istituto Uccelli vennero rieletti: Pacile dott. comm. Gabriele Luigi e Schiavi avv. avv. Luigi Carlo.

A revisori dei conti comunali vennero rieletti: Biasutti dott. avv. Pietro, Billia avv. Gio. Batt. e Minisini Francesco.

A membro della Commissione d'ornato, in sostituzione del defunto Flaibani Andrea, venne nominato lo scultore Luigi De Paoli.

A membri della Commissione direttrice del Museo Friulano e Biblioteca, vennero rieletti: Misani prof. avv. Measso e Tullini prof. Achille, e nominato: Volpe avv. Edoardo in sostituzione del rinunciatario Leitenberg avv. avv. Francesco.

A membri della Commissione per la tassa sugli esercizi e rivendite vennero rieletti: Degani avv. Gio. Batt. e Mason Enrico e Raddo Angelo Vincenzo.

A membro della direzione provinciale del tiro a segno venne rieletto il cav. Giovanni Oddo.

A membri della Commissione per la tassa di famiglia vennero rieletti effettivi: Masoladi avv. Antonio, Ortari Francesco, Baldissara dott. Valentino, Bergagna Giacomo, Marcotti ing. Raimondo, Raiser Gustavo, Dabala avv. Antonio, di Prampero avv. comm. Antonio, e nominato Braida dott. Luigi in sostituzione del rinunciatario Ciconi Beltrame nob. avv. Giovanni; supplenti: rieletto Volpe Gio. Batt. e nominato Astolfoni avv. Alessandro.

A membro del Consiglio scolastico provinciale venne nominato Volpe avv. Edoardo in sostituzione del rinunciatario Leitenberg avv. avv. Francesco.

Oggetto 8 — A consigliere di direzione del convitto della r. Scuola Normale femminile venne nominato il prof. Teodoro Zoppelli.

Oggetto 9 — Il consigliere Sandri svolge la sua interrogazione sulle di-

spozizioni riguardo ai servizi interni ed alle visite dagli ammalati nel Civico Spedale; disposizioni che egli non approva.

Gli risponde l'assessore Measso, a nome della Giunta, che simili interrogazioni vennero altre volte presentate al Consiglio, ma questi non può prendere ingerenza nelle disposizioni che sono date dall'Amministrazione dell'ospedale, nella quale, perchè appunto nominata dal Consiglio comunale, deve avere fiducia.

Sandri si dichiara non soddisfatto della risposta dell'assessore Measso e si riserva di presentare una interpellanza.

Seduta privata. Il Consiglio ha voto favorevole per il rilascio del certificato di idoneo servizio al maestro Brunzi Enrico ed alle maestre Nodari Gemma, Bosco Caterina, Drouin Angela e Grassi Italia, delle scuole elementari del Comune.

Esaurito così l'ordine del giorno la seduta è levata alle ore 11 e un quarto.

Contro il bestiame italiano. Telegrafando da Berna che, in seguito ai casi di febbra aftosa manifestatisi nel bestiame, il dipartimento federale di agricoltura decise di ritirare dal 24 corrente tutte le autorizzazioni all'importazione del bestiame italiano in Svizzera.

Personale delle Prefetture. L'ultimo Bollettino del Ministero dell'Interno contiene la seguente disposizione: Pirona, segretario già in aspettativa, è richiamato in servizio alla Prefettura di Udine.

L'allegro servizio ferroviario. Questa mattina il diretto da Venezia è arrivato a Udine con un ritardo di quarantacinque minuti.

Ieri il treno in partenza da Cividale, secondo l'orario, alle 12.15, è partito invece con ventisei minuti di ritardo. Mancò male che — in compenso — si aumentano le tariffe per viaggiatori li

Il comm. Giuseppe Giacomelli. Il procuratore del Re conchiuse nuovamente per il rigetto della domanda inoltrata un'altra volta dal detenuto coram. Giacomelli, ex direttore dell'« Immobile », per ottenere la libertà provvisoria. Ora si aspetta la decisione del Tribunale.

Gara divisionale di scherma. Ci scrivono da Padova in data 22 corr.:

« Ieri ebbe luogo qui la gara divisionale di scherma. Vi furono assai brillantissimi nei quali si distinsero due ufficiali della guarnigione di Udine: il tenente Della Noce di « Saluzzo » cavalleria, ed il maggiore avv. Salario del 28° fanteria, che risolvono nell'ultima terza per la conquista del due premi.

« Dopo ben diretti assalti, rimase il primo premio al Della Noce, ed al maggiore Salario la menzione di primo grado ».

Congratulazioni ai distinti ufficiali vincitori.

Biglietti di visita pel capo d'anno. Per rendere più sollecita la distribuzione dei biglietti di visita nella ricorrenza delle feste natalizie e di capo d'anno, la Direzione delle poste e dei telegrafi interessa il pubblico a farne la consegna a mano presso l'ufficio centrale e presso i succursali, anzichè immetterli nelle cassette di immissione, come si usa per le altre corrispondenze ordinarie; ed a tenere separati quelli per la città dagli altri, nell'intento di facilitarne la spedizione a destino.

Un bel cassetto. Ci scrivono:

« L'altra sera in casa di certi agricoltori e lattivandoli del suburbio Aquileia, uno dei ragazzi della famiglia si rifiutò di recarsi, com'era solito, a portare il latte in alcune case, per paura del famoso fantasma (ora si è saputo ch'era una disgraziata donna mezza seama, ed innocua!) di cui fu scritto ripetutamente nel vostro giornale.

Poco dopo il medesimo ragazzo usciva per andare nel campo vicino a soddisfare ad un bisogno corporale; ed il di lui padre — munito di un randello — usciva pur esso per recarsi a portare il latte dove il figlio pauroso non voleva andare.

Quando fu nel campo, il padre vide nell'oscurità minoversi qualcosa di bianco (la camicia del figlio!), e tosto, brandendo il randello e scuotendo minacciosamente il vaso del latte, si lanciò verso quell'apparizione. Ed accadde che padre e figlio corsero lungamente all'impazzata per la campagna, il primo perseguito da insospetite misteriose apparizioni, il secondo credendo di essere inseguito dalla medesima. Il padre nella corsa perdetto il randello e il coperchio del vaso del latte, e il figlio un zoccolo. Tornati a casa si avvidero dell'equipaggio, e ridendo andarono in traccia degli oggetti perduti, ma inutilmente ».

Incauti e spese per l'Africa. Nella seduta del Comitato centrale della Croce Rossa Italiana del 12 dicembre corrente l'Assemblea comunicò il risultato finale dei conti riguardanti gli incassi e le spese per l'Africa.

Le offerte ricevute dalla Croce Rossa per l'Africa si dividono in tre categorie: 1. Sussidi da distribuirsi alle famiglie povere dei morti.

Sotto questo titolo vennero ricevute la somma di lire 185,000 e venne subito tutta distribuita in 925 sussidi di lire 200 l'uno, secondo la tassativa prescrizione dei donatori. Inoltre il Comitato centrale autorizzò che dal fondo generale delle offerte si prelevassero altre lire 100,000, delle quali pure fu ultimata la ripartizione e si sta ora procedendo all'invio dei sussidi agli interessati.

Con queste lire 100,000 la Croce Rossa adempì largamente anche all'intenzione di alcuni sottoscrittori, i quali avevano mandato la loro offerta con l'intestazione ai feriti, malati e famiglie dei morti. Questo sottoscrittore con tale intestazione non ammontarono in tutto che a lire 10,253.86.

In precedenza il Comitato centrale aveva prelevato dal fondo generale delle offerte, altre lire 4145 le quali vennero distribuite esse pure in tanti sussidi a varie famiglie dei morti.

2. Offerte a favore dei mutilati e dei feriti resi inabili al lavoro.

Sotto questo titolo pervennero lire 166,136.58 aggiungendo alle quali lire 3500 d'interessi, si ha un totale di lire 169,636.58.

Di queste vennero già distribuite in sussidi ai militari suddetti, ed in acquisto di apparecchi di protesi lire 23,882.80. Fra gli apparecchi di protesi, sono compresi anche quelli forniti agli ascari. Residuano lire 145,753.76.

Queste somme si sta ora distribuendo tutta in sussidi di lire 1400, 1200, 800, e 600 ai militari mutilati ed a quelli giudicati inabili al lavoro della competente autorità, in ragione del grado di incapacità al lavoro che fu loro riconosciuto.

Ad ogni singolo individuo, per cura della Croce Rossa Italiana, verrà, nel corrente mese, rimesso un libretto delle Casse postali di risparmio per la somma corrispondente.

3. Offerte per curare e confortare i feriti e malati dell'ultima guerra d'Africa.

Sotto questo titolo vennero raccolte in tutto lire 1,331,783.23; aggiungendovi gli interessi in lire 27,925, si ha un totale di lire 1,359,633.23.

Detta somma venne così erogata:

- Per gli ospedali ed ambulanze in Africa L. 313,060.58
- Per gli ospedali d'Italia, il treno-ospedale e per comfort ai militari in forma di passaggio nelle stazioni in Italia > 86,494.91
- Per sussidi ai militari bianchi, feriti o malati, non mutilati, e per sussidi agli ascari > 94,450.—
- Per la spedizione in soccorso ai prigionieri > 298,300.71
- Per sussidi dati alle famiglie dei morti, colle somme deliberate dal Comitato centrale > 104,145.—

Totale L. 896,451.20

Somma a calcolo per spese varie, non ancora liquidate > 12,000.—

Totale generale L. 908,451.20

Residuo L. 451,212.03

Rimborsi vari ricevuti nel 1897 > 29,480.70

Totale generale dell'avanzo L. 480,692.73

Il Comitato centrale della Croce Rossa Italiana con deliberazione del 4 luglio 1896, si era riservato di statuire in seguito, sulla erogazione degli eventuali avanzi delle offerte pervenute all'Associazione per curare e confortare i feriti ed i malati dell'ultima guerra d'Africa. Scegliendo questa riserva nella seduta del 12 corrente mese, il Comitato ebbe a deliberare che colla somma di lire 480,692.73 costituita l'avanzo delle offerte suddette, si formasse un fondo speciale, il quale col suo capitale ed interessi, dovrà servire a soccorrere ed eventualmente far curare quei militari stati feriti ed ammalati nell'ultima guerra d'Africa, i quali non poterono conseguire la pensione governativa, ma che, per causa delle dette ferite o malattie, abbiano bisogno di soccorsi o di nuove cure.

Potranno essere concessi, sul fondo speciale, dei nuovi apparecchi di protesi ai militari già provvisti di pensione governativa.

In via eccezionale, in casi di speciale gravità, potranno concedersi sull'anzidetto fondo, dei sussidi agli orfani ed alle vedove dei militari morti in Africa.

È istituita una Commissione composta dal presidente dell'Associazione e da quattro membri del Comitato centrale, la quale giaccherà in modo inappellabile sulle domande, sui soccorsi a distribuire, ed in genere, su tutto ciò che concerne il fondo suddetto. Detta Commissione sarà rinnovabile ogni tre anni.

La Croce Rossa ha già fatto tutto quello che poteva a favore delle famiglie dei morti, distribuito, colla massima rapidità, le somme che aveva tassativamente ricevute a questo scopo ed inoltre distribuendo altre lire 104,145 prelevate dal fondo generale di cui sopra si è parlato.

Le disposizioni dello Statuto della Croce Rossa Italiana e l'adempimento della sua missione fanno obbligo all'Associazione di occuparsi essenzialmente dei feriti e malati in guerra. Visto il numero considerevole dei militari feriti ed ammalati nell'ultima guerra d'Africa, che non hanno conseguito pensione governativa, è abbastanza giustificata la previsione che il fondo che si è venuto a sostituire troverà già, in questo campo, largo impiego.

Comitato per l'abolizione delle Regalie. A tutto 23 dicembre corri. pagarono la seconda rata 1897 i signori:

- Dagani Gio. Batt., Arregghini S. Molinari, fratelli Dorta, Ben Lodovico, Cantarutti Gio. Batt., Damiani Giovanni, Minisini Francesco, Moretti Luigi, Rieppi Giuseppe, Pittoni Luigi, Cucchini Eugenio, Salvadori Vittorio, Pellegrini Francesco, Madonati Agostino, Dalla Vedova Angelo, Osmi Carlo.

Teatro Minerva. Il nostro pubblico non può aver certo dimenticato un'attrice che lo impressionò vivamente lo scorso anno nei drammi di forte e grande passione. Vogliamo dire la bella ed affascinata Vittorina Duse, che ebbe il più lusinghiero successo nella Frine, nella Tosca, ed anche nella briosa commedia del Goldoni: La serva amorosa.

In queste sera rivedremo la distinta attrice al Minerva; e come allora le fanno degna corona buoni artisti, fra cui Luigi Duse ed Ernesto Treves.

Ci si preparano parecchie novità, e, più attraente di tutte, il dramma commoventissimo: I due derelitti, del D'Arceles, che ha trionfato dovunque.

Ci ripromettiamo quindi alcune buone e piacevoli serate, e siamo certi che il pubblico accorrerà numeroso.

Domani a sera alle ore 8 avrà luogo la prima rappresentazione del dramma Tosca di Sardou.

Tribunale penale.

Udienza 23 dicembre.

Tarelli Adesodo Beniamino di Giacomo d'anni 28 da Talmassona, imputato di lesioni personali a danno di Gio. Batt. Sebastiano, fu condannato a 7 mesi di reclusione.

— Pasutti Giovanni di Giuseppe d'anni 23 da Udine, imputato di appropriazione indebita di fiorini austriaci 180 commessa a Trieste a danno del suo padrone Gustinich Giovanni, trattore al Punto franco, fu condannato, in contumacia, a 14 mesi di reclusione e 200 lire di multa.

Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine.

N. 50, del 22 dicembre 1897 contiene: L'eredità di Sellenati Pietro fu Giacomo morto in Friuli nel 5 marzo 1896 fu accettata dalla di lui vedova Mora Maria di Leonardo di Sostis, nell'interesse dei minori loro figli.

Ad istanza del sig. Massimo prof. Silvio in seguito al bando 26 novembre 1897 formato dal Cancelliere del Tribunale di Udine, nell'adunanza del 5 febbraio 1898 ore 10 ant. fu nominato di Bartolotti Luigi di Valentino detto Zorigh, e concorsi di Costaloga (Padis), l'abitanti per la vendita dei beni immobili di proprietà dei suddetti.

Morto in Palmanova il notaio Luigi De Biasio Sebastiano, gli eredi suoi figli chiedono al Tribunale di Udine lo svincolo della causazione. — L'Intendenza di Fuzza di Udine ha aperto il concorso per il conferimento della rivendita dei generi di privativa n. 36 in Udine col reddito di lire 180.

L'indispensabile È difficile trovare un'acqua potabile che risponda perfettamente alle esigenze dell'igiene. Ebbene, tutte le virtù di un'acqua da tavola perfetta, si trovano riunite nell'acqua di Nocera Umbra. Questa, oltre alla purezza, al sapore gradevolissimo e alla leggerezza, ha delle proprietà curative, specie contro le malattie gastroenteriche; ed a questo proposito giova ricordare come il prof. Pascolotti ne faceva un largo uso nella sua clinica.

Cassa di 50 bottiglie, Lit. 18.50. Stazione-Nocera.

Per ordinazione Felice Bistleri e C. Milano.

Se poi volete completare il benessere non trascurate prima del pranzo il Ferro-China-Bistleri.

Con la China Migone deteriva

La Dama aggiunge all'altre un'attraente.

Bollettino della Borsa

UDINE 24 dicembre 1897.

Table with market data including exchange rates for various currencies (Lira, Franc, etc.) and prices for commodities like wheat and oil.

Società operata generale.

La Direzione della Società operata generale chiamata ad attendere al regolare procedimento della amministrazione, ha rilevato che può forte somma per mensilità arretrate rimane tuttora ad esigere.

Si porta notizia dei soci che la Direzione, ottemperando alle disposizioni dell'art. 27 dello statuto, determinò che la radiazione dei soci, i quali versano in un arretrato superiore di dodici mensilità nei contributi, debba effettuarsi definitivamente per l'anno 1897 nel giorno 11 del prossimo mese di gennaio 1898 ed il tempo utile per la regolarizzazione viene stabilito col giorno 10 gennaio, trascorso il qual termine non verranno prese a calcolo le eventuali giustificazioni di ritardo.

crecente, si riempie di strani rumori, quasi come onde che vengono ad infrangersi su di una spiaggia vicina.

Cinque o sei miglia più in là Michael prova una strana impressione oropescolare; l'ombra sembra gli si addensò d'intorno, il sole si oscura ai suoi sguardi, e il corridore non distingue più fra il giorno e la notte.

Dopo venti miglia, la sola impressione che gli giunge ancora è il rumore che fa la sua macchina, e ucho questo arriva al suo orecchio come un lontano, indistinto sussurro.

Dopo venticinque miglia Michael non percepisce più alcuna specie di suono; egli non pensa più, non prova più alcuna sensazione, tranne quella della più completa immobilità.

La vita pare l'abbia abbandonato, è giunto alla meta della sua corsa, soltanto a poco ritorna in se stesso e alla vita normale.

Un panettone umiliato

Leggesi nell'Osservatore Cattolico di Milano: «Nelle vetrine della osteria Mascorini-Cassan sull'angolo della via Broletto e San Prospero è esposto il magnifico panettone che l'Osservatore Cattolico umilia a sua Santità Leone XIII».

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Le elezioni generali?

Roma 24. - Posso assicurarvi che nelle sfere politiche si è persuasi che l'attuale Camera verrà presto sciolta, qualunque siano gli uomini che rimanesero od andassero al potere.

Da parte mia però credo che s'andra innanzi ancora parecchio con questa Camera, essendo difficile che un Ministero si assuma la responsabilità di gettare il paese in un'agitazione elettorale.

Facciamo questo sforzo!

Roma 24. - In seguito a nuove premure per parte dell'Inghilterra, il Governo italiano manderà un incrociatore nelle acque cinesi.

Missione smentita.

Roma 24. - Al Ministero degli esteri si nega che il generale Cagni, che si trova nel Montenegro, abbia una missione da compiere in vista di una probabile riapertura della questione d'Oriente.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 23 dicembre. Uguale sempre la tendenza del mercato: abbastanza numerose le trattative; alti i prezzi.

Litino ufficiale

dei prezzi fatti sul mercato di Udine il giorno 23 dicembre 1897.

Table of market prices for various goods like flour, oil, and other commodities.

Foraggi.

Table of prices for different types of hay and straw.

Combustibili.

Table of prices for wood and coal.

Pollame.

Table of prices for various types of poultry.

Butiro, formaggio e uova.

Table of prices for butter, cheese, and eggs.

Frutta.

Table of prices for various fruits.

Di fronte ai grandi impegni assunti dalla Società, che vanno continuamente aumentando, la Direzione deve rivolgere un solenne appello a tutti i soci, acciò vogliano con sollecitudine prestarsi al soddisfacimento dei mensili contributi.

Viene fatta avvertenza che per scongiurare la radiazione, dalla matricola, devono soddisfare almeno i contributi a tutto dicembre 1897 per cui si spera che quelli che si troveranno in grave arretrato si faranno premura di effettuare dagli adempimenti prima del 10 gennaio per mantenersi la qualifica di soci.

Ringraziamento. La famiglia del testè defunto Pietro Misso, sentitamente commossa, ringrazia dal più profondo del cuore tutte quelle persone che vollero onorare i funerali del suo caro estinto, accompagnandolo la salma all'ultima dimora. Ringrazia poi particolarmente i signori Zambianchi e Pignat, per le loro particolari prestazioni nella luttuosa circostanza.

All'Officina Dorta si è dato principio alla confezione dei panettoni uso Milano, tanto favorevolmente conosciuti. Articolli fantasia in bomboniere torrone e frutta candite.

Panettoni.

Il sottoscritto dopo quattro anni che serve la clientela udinese dei rinomati Panettoni uso Milano, avendo ora assunto la bottega di pistoria in via Cavour n. 5 per proprio conto, anche quest'anno ha messo in vendita i rinomati Panettoni, non temendo concorrenza né per la qualità né per il prezzo. Si assumono commissioni e spedizioni.

Ottavio Lenisa e Comp.

Osservazioni meteorologiche.

Table of meteorological observations for Udine, including temperature, wind, and humidity data.

Rivista sportiva settimanale

In Italia e fuori.

Le sensazioni di un grande veloutpedista.

Il celebre corridore inglese Michael ha descritto i diversi stati d'animo, se così è lecito spiegarli, per quali egli passa durante una corsa.

Michael comincia la prima quattro o cinque miglia ad una velocità moderata. Egli intende a veder perfettamente in questo frattempo. A poco a poco, il segno della visione gli si indebolisce, e non intende più che gli avvertimenti del suo allenatore.

Quando Michael ha coperto una dozzina di miglia, prova un senso di completo isolamento. La strada o la pista gli dà l'impressione di un nastro grigio interminabile che si svolge incessantemente sotto la sua macchina. Le grida della folla non gli giungono più che come un lontano mormorio, mentre lo spazio, ch'egli attraversa con rapidità

Advertisement for 'Acqua Naturale Purgativa LA PALMA' by Loser Janos, featuring a portrait of the inventor and text describing the medicine's benefits.

Advertisement for 'Banca Cooperativa Udinese' (Società Anonima) located at Via Paolo Sarpi N. 3, listing interest rates for various deposit types.

Advertisement for 'Arturo Lunazzi' wine and liquor store, located at Via Savorgnano, N. 5, Udine, highlighting a large assortment of foreign and national wines.

Advertisement for 'Anitre selvatiche' (wild ducks) available in Via Viola, n. 48, with prices per pound.

Advertisement for 'Excelson' candles, 'Candele da Tavola' in cera di Massaua, with detailed specifications and prices.

Advertisement for 'Acqua di Petanz' (Petanz Water) by the Ministry of Hungary, claiming health benefits and listing a distributor in Udine.

Advertisement for 'Chi ha bisogno' (Who needs) medicine by Ferro Pagliari, available in all pharmacies for 100 lire.

